

**SETTORE AMMINISTRAZIONE
DECRETO DEL DIRIGENTE**

n° 10

del 29/04/2013

Oggetto: Individuazione modalità di sostituzione del responsabile di cassa economale.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “*disciplina del servizio sanitario regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell’ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21/01/2008;

Visto il decreto del Direttore n. 5 del 27/02/2007 “*Attribuzione responsabilità ed assegnazione del personale alla struttura organizzativa*” con cui è attribuita al sottoscritto la responsabilità del settore “*Risorse Umane e Finanziarie*” ridenominato “*Amministrazione*” dalla deliberazione C.d.A. n. 53 del 01/12/2008 “*Articolazione delle competenze dirigenziali all’interno della struttura organizzativa dell’Agenzia Regionale di Sanità. Definizione*”;

Visto il Disciplinare di contabilità e amministrazione dell’ARS approvato con decreto del Direttore n. 38 del 09/08/2012 ed in particolare l’art. 15 che regola il servizio interno di cassa economale;

Rilevato che il servizio di cassa economale è istituito nell’ambito del Settore Amministrazione e il Dirigente di detto settore individua il responsabile di cassa economale e le modalità di sua sostituzione;

Richiamato il proprio decreto n. 16 del 02/11/2009 con il quale è stato individuato quale responsabile di cassa economale il dipendente Stefano Cafaggi, assegnato al proprio settore, e, in caso di sua assenza, questi viene sostituito dalla dipendente Sandra Mazzoni;

Rilevato che la dipendente Sandra Mazzoni risulta attualmente assente per maternità;

Ritenuto pertanto necessario individuare, all’interno del proprio settore, altro personale in grado di sostituire il dipendente Stefano Cafaggi, in caso di sua assenza, per la gestione della cassa economale;

Visto il decreto del Direttore n. 5 del 20/02/2013 “*Riassetto organizzativo dell’Agenzia Regionale di Sanità*”;

Rilevato che all’interno del Settore Amministrazione, le dipendenti Annalisa Arcadio e Lusi Ferraro, entrambe di categoria C, appartenenti all’ufficio Contabilità e Bilancio, presentano i necessari requisiti per poter gestire la cassa economale, in assenza dei dipendenti Stefano Cafaggi e Sandra Mazzoni;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di individuare, ai sensi dell’art. 15, comma 2 del Disciplinare di contabilità e amministrazione dell’ARS approvato con decreto del Direttore n. 38 del 09/08/2012, le modalità di sostituzione del responsabile di cassa economale, come descritto nell’allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di assicurare, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 32 della legge n. 69/2009, la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Trasparenza" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it).

Il Dirigente
Settore Amministrazione
Dott. Tiziano Tarli

MODALITA' DI SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DI CASSA ECONOMALE

1. il responsabile di cassa economale nell'ambito del Settore "Amministrazione" è individuato nel dipendente Stefano Cafaggi (cat. C).
2. I sostituti e le modalità operative in caso di assenza - programmata o non - del responsabile di cassa, sono di seguito individuati.
3. In caso di assenza del dipendente Stefano Cafaggi, questi viene sostituito dalla dipendente Sandra Mazzoni (cat. D).
4. In caso di contemporanea assenza dei dipendenti Stefano Cafaggi e Sandra Mazzoni, questi vengono sostituiti dalle dipendenti Annalisa Arcadio (cat. C) e Lusi Ferraro (cat. C) secondo il seguente ordine:

- negli anni pari

1° sostituto Annalisa Arcadio;

2° sostituto Lusi Ferraro;

- negli anni dispari

1° sostituto Lusi Ferraro;

2° sostituto Annalisa Arcadio.

5. Ad ogni passaggio di gestione viene rilevata la consistenza di cassa e sottoscritta dal consegnatario e dal ricevente. In caso di passaggio dovuto ad assenza imprevedibile e non programmata, la consistenza di cassa viene rilevata dal ricevente in presenza di uno degli altri nominativi citati.
6. L'indennità giornaliera per il personale di cui sopra, adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori, spetta nella misura e secondo quanto previsto dal contratto collettivo decentrato integrativo. Tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito al servizio di maneggio valori.